

FARA D'ADDA ● CON DEI VOLANTINI SI SCAGLIANO CONTRO LA POSIZIONE DEL COMITATO DI TUTELA AMBIENTE SUL FUTURO DELLA CASCINA Ignoti sostenitori della «Lista civica» spiazzano il sindaco sulla vicenda Badalascett

FARA D'ADDA (car) Un fulmine a ciel sereno. Gli effetti che hanno avuto negli ambienti della politica farese i volantini e i manifesti affissi in paese da non meglio identificati «Sostenitori della Lista civica per Fara», sono stati dirompendi. Nel loro scritto gli autori dei volantini, che il sindaco ha giurato non appartenere alla sua maggioranza consiliare, si sono scagliati contro la posizione espressa dal vice presidente del Comitato di tutela ambiente, Giorgio Castellari, in una lettera pubblicata sul

Giornale di Treviglio, riguardo al recupero della Cascina Badalascett. «Non basta dire dei no - ha tuonato il volantino dei "Sostenitori della Lista civica" - Gli argomenti usati per sostenere la propria posizione ci sembrano una forzatura, non tengono conto della realtà esistente sul territorio né della proposta, contenuta nel programma elettorale premiato dai cittadini, di favorire il recupero abitativo delle cascine. Come dovrebbero essere recuperate le cascine, tenendo presente che sono proprietà pri-

vate? Se le proprietà presentano la richiesta di intervenire, come intende porvi di fronte alle norme esistenti e ai legittimi interessi economici di una parte? ... o appare ragionevole che siano lasciate al degrado attuale? O vorreste imporre le vostre soluzioni, questo sì un bell'esempio di democrazia, sulle proprietà di altri...».

Dal volantino circolato in questi giorni in paese hanno preso subito le distanze sia i Ds, tramite il loro segretario Giuseppe Petruzzo, sia il sindaco Valerio Piazzalunga.

«Ritenevo chiusa la vicenda della Cascina Badalascett dal momento in cui l'Amministrazione ha fatto ricadere questo caso e gli altri simili nella casistica dei Piani di recupero - ha osservato Petruzzo - Ci tengo inoltre a precisare che i Democratici di sinistra di Fara Gera d'Adda, sostenitori della Lista civica per Fara, non hanno preso parte alla stesura del volantino dal titolo "non basta dire no", né tantomeno ne sono stati informati e pertanto, diffidano chiunque ad utilizzare qualsiasi sigla che possa creare

equivoci alla cittadinanza».

Anche il sindaco Valerio Piazzalunga ha preso le distanze dagli autori del volantino. «Ognuno ha il diritto di esprimere le proprie opinioni - ha commentato il primo cittadino - ma mi è sembrato inopportuno e fuori luogo, riesumare una vicenda che era ormai chiusa da alcune settimane. Un'uscita di questo tipo non mi sembra corretta e posso assicurare che nessun esponente della Lista civica che siede in Consiglio è coinvolto nella vicenda».

Per il momento i vertici del

Comitato ambiente si sono limitati a prendere atto del contenuto del volantino, che sarà oggetto di discussione, in una seduta che si svolgerà la prossima settimana. La vicenda non è però sfuggita all'esponente della minoranza Gianni Filotto, che ha sottolineato come il volantino, lungi dal rispondere ai problemi della Cascina Badalascetta, risolti da tempo, non faccia che denotare gravi malesseri all'interno della maggioranza, sulla cui tenuta, a questo punto, sorgono pesanti interrogativi.